

schio di collassare nella definizione precedente qualora consista soltanto in un insieme di definizioni logiche - 7. come specificazione (*meta-livello*) di una teoria logica.

Senza poterci addentrare qui nel labirinto ontologico [5], è comunque importante rimarcare (insieme con l'importanza ormai crescente del ruolo che riveste l'Intelligenza Artificiale nella descrizione della conoscenza *operabile* che è oggetto del KM, e l'operabilità stessa della soluzione di problemi) il fatto che strumenti umani o automatici o umani e automatici insieme per la formalizzazione della conoscenza riportano in piena luce il problema del bilanciamento e dell'interazione o integrazione di entrambe le categorie di strumenti. Al riguardo, Simon Buckingham Shum [6] evidenzia il ruolo del "piatto" umano della bilancia, evoluzione di professionalità che si fondano, ancora una volta, sull'archivistica, sulla biblioteconomia, sulla documentazione pur entro contesti e prospettive di lavoro affatto diversi, spesso irricognoscibili, quanto a definizione mansionaria, agli stessi addetti.

Non è inutile, a questo punto, rammentare lo sforzo (elabo-

rativo e innovativo insieme), recentemente concluso, dal Progetto europeo DECIDoc, del quale AIDA presenterà al prossimo Convegno nazionale di Napoli la traduzione ufficiale italiana, come Euroguida delle professioni dell'informazione e della documentazione.

Note e riferimenti bibliografici

1) Vedi il nostro precedente "**KM-Appunti. 1. Knowledge vs Information**" - *AIDA Informazioni*, 1, 2000, p. 24-28. <<http://www.aidainformazioni.it/riservato/18/knappunti12000.html>>

2) "**Evaluating web technology: enterprise knowledge management**" - *Computer Magazine*, 3, 1998, p. 54-61. <<http://www.intraware.com/ms/mktg/indaa/evaltch/EntKnowMngt.htm>>

3) Charles L. Smith. **Computer-supported decision making**; Ablex, 1998, ISBN 1-56750-357-8. (Nostra recensione in: *Bollettino AIB*, 3, 1999, p. 335-337.

<<http://www.aib.it/aib/boll/1999/99-3-335.htm>>

4) "**KM, Knowledge Management - 2/3**" - *AIDA Informazioni*, 3, 1998, p. 8-14. In particolare, i paragrafi "Network KM" (p. 9-11) e "Dall'IR al KM" (p. 11-12).

<<http://www.uniroma1.it/Documentation/km2.html>>

5) Un buon punto di partenza è costituito dal sito "The Ontology page. What are ontologies?" <<http://www.kr.org/top/definitions.html>> che porta a confronto posizioni differenti in letteratura: Tom Gruber (che è, tra l'altro, l'inventore di Hypermail), Nicola Guarino e Pierdaniele Giaretta, Richard Fikes (tra i creatori del sistema "Ontolingua", per il quale consigliamo la partecipazione del lettore al "**Guided Tour to Developing Ontologies Using Ontolingua**"), Di Guarino, in italiano: *Il Ruolo dell'Ontologia Formale per l'Integrazione e la Condivisione delle Conoscenze: Attività di Ricerca presso il LADSEB-CNR. Giornata di Lavoro AI*IA su "Accesso, Estrazione e Integrazione di Conoscenza"*

<<http://www.kslsvc.stanford.edu:5915/doc/frame-editor/index.html>>); Napoli, 28/9/96, <<http://www.ladseb.pd.cnr.it/inf/or/Ontology/Papers/AIIA96.pdf>> oppure

<<http://www.ladseb.pd.cnr.it/inf/or/Ontology/Papers/AIIA96.do>>

6) "**Balancing formality with informality: user-centred requirements for knowledge management technologies**". *AAIS Spring Symposium on Artificial Intelligence in Knowledge Management*, March 24-26, 1997, Stanford University, Palo Alto, AAAI Press.

<<http://kmi.open.ac.uk/people/sbs/org-knowledge/aikm97/sbs-paper1.html>>